

Le immagini In mostra gli scatti premiati al World Press Photo

Un gruppo di «pinguini saltarocce» sulla costa di Marion Island, territorio antartico del Sudafrica nell'Oceano Indiano

Il clima che cambia la vita degli animali

di **Alessandro Sala**

Le fotografie. Che raccontano e svelano quanto i mutamenti climatici abbiano effetti reali. Dalle incontaminate Galapagos alle zone dell'Africa. Immagini che hanno vinto il World Press Photo 2018. E che saranno in mostra al Forte di Bard in Valle d'Aosta. «Il rischio è che molti dei luoghi più affascinanti saranno irriconoscibili agli occhi dei nostri figli» dice Donatella Bianchi, presidente del Wwf Italia. a pagina 31

PORTFOLIO **LA NATURA IN PERICOLO** Il mondo cambiato dal clima Dalle Galapagos al Sud Africa:



► 24 novembre 2018

il surriscaldamento colpisce gli animali

di **Alessandro Sala**

Quando nel 1835 Charles Darwin vi approdò in una tappa del suo viaggio a bordo del *Beagle*, le Galapagos erano uno scrigno di biodiversità di incommensurabile valore. Non a caso il naturalista britannico iniziò proprio lì ad elaborare le teorie evolutive che raccolse poi nel 1859 nel volume *L'origine delle specie*.

Oggi Darwin non avrebbe forse le stesse opportunità: le isole restano uno dei luoghi più incontaminati del pianeta, ma a metterle a rischio sono i cambiamenti climatici. Nell'arcipelago vivono migliaia di specie animali, molte delle quali non si trovano in alcun altro luogo della Terra. Come l'iguana marina, l'unico esemplare di lucertola che vive in acqua; o il fringuello «vampiro», che si nutre del sangue di altri volatili. Animali catturati, assieme ad altri, dall'obiettivo di Thomas P. Peschak, biologo marino tedesco passato al fotogiornalismo per raccontare il mondo naturale che cambia. I suoi scatti alle Galapagos, così come quelli in diverse zone dell'Africa, hanno fatto il pieno di riconoscimenti all'ultimo World Press Photo. La sua immagine di una colonia di pinguini dell'isola di Halifax, in Namibia, confrontata con una vecchia foto scattata nello stesso luogo attorno al 1890, rende bene l'idea di quanto i mutamenti climatici abbiano effetti reali e non siano solo uno spauracchio ambientalista. Se le emissioni di Co2 continueranno ad aumentare, spiegava a marzo un rapporto di Wwf, Università dell'East Anglia e James Cook University, il mondo è destinato a perdere metà delle specie animali e vegetali.

«Siamo chiamati ad affrontare un'emergenza planetaria — dice Donatella Bianchi, presidente del Wwf Italia —. Il rischio che molti dei luoghi più affascinanti della Terra, come l'Amazzonia, le Galapagos e anche alcune aree del Mediterraneo, saranno irriconoscibili agli occhi dei nostri figli è più drammatico di quanto si potesse immaginare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

a destra, scattata in Namibia, nel marzo del 2017, contiene una foto dello stesso luogo a fine Ottocento, e mostra come la colonia di pinguini fosse all'epoca ben più popolosa. Lo scatto è valso a Thomas P. Peschak uno dei tre riconoscimenti da lui ottenuti al World Press Photo 2018

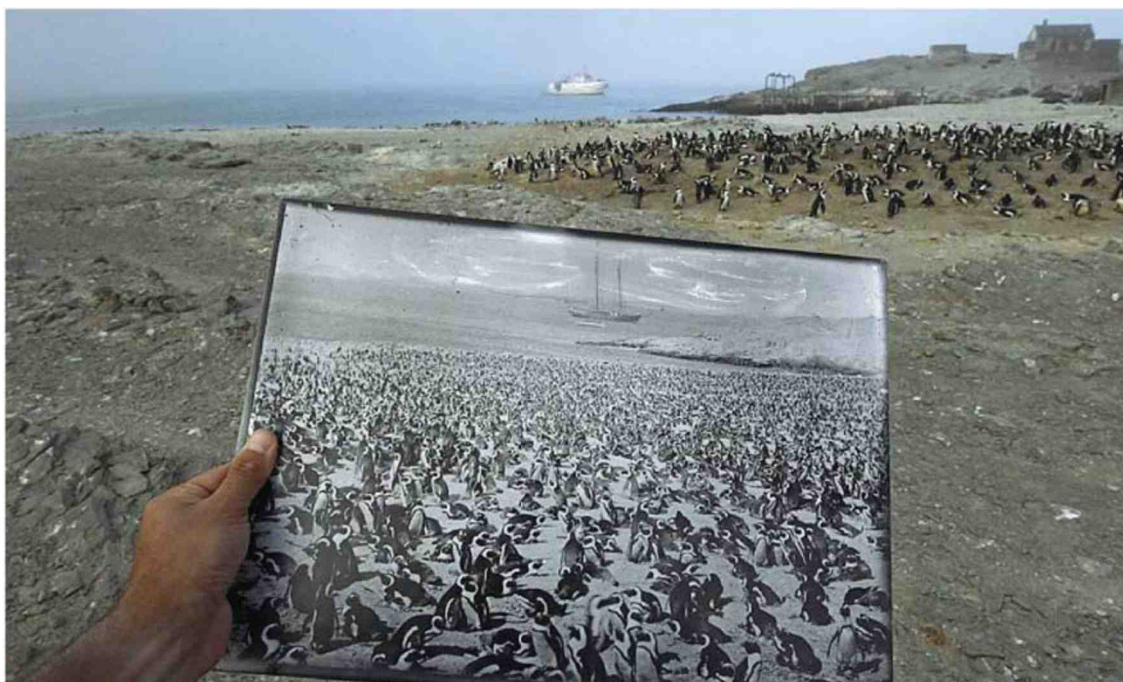
● Gli scatti di Peschak, insieme a tutti gli altri premiati il 12 aprile scorso dal più prestigioso concorso internazionale di fotogiornalismo, saranno esposti dal 7 dicembre al 6 gennaio al Forte di Bard di Aosta: da martedì a venerdì dalle 10 alle 18, sabato e domenica fino alle 19 (tutte le foto Thomas P. Peschak / World Press Photo)

La mostra

● L'immagine



► 24 novembre 2018



► 24 novembre 2018



Biodiversità

Tre scatti
realizzati
da Thomas P.
Peschak
nelle isole
Galapagos:
dall'alto,
un gruppo
di tartarughe,
le iguana
marine
e uno squalo
martello

► 24 novembre 2018



Esemplari rari Qui sopra, un gruppo di turisti fa snorkeling nuotando accanto a una foca nell'isola Wolf, arcipelago delle Galapagos,



nell'agosto 2016. In alto, una sula di Nazca, volatile tipico di queste isole